

GIORNALE DI SICILIA
EDIZIONE PALERMO

LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE
 DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI
 PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE
 SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

IL CASO. La protesta per l'assenza di commesse

Lombardo accusa: Fincantieri vergognosa

Lombardo: «Altro che agosto caldo, qui sta per scoppiare un inferno. I siciliani non sono più disposti a farsi prendere in giro. Ci mobileremo in massa per andare a Roma a protestare».

Salvo Ricco

«Abbiamo fatto l'impossibile per trovare 150 milioni di euro utili alla ristrutturazione dei bacini di carenaggio e in cambio riceviamo l'atteggiamento vergognoso di Fincantieri nei confronti del Cantiere navale di Palermo». Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, è una furia contro Fincantieri: «Non è più tollerabile quanto sta accadendo». E fa la lista: «Dove sono i fondi Fas promessi dal governo per la ricostruzione di Giampiglieri? E il polo industriale di Termini Imerese, la Fiat, adesso pure Fincantieri - afferma Lombardo - Altro che ago-

sto caldo, qui sta per scoppiare un inferno. I siciliani non sono più disposti a farsi prendere in giro. Ci mobileremo in massa per andare a Roma a protestare». La frecciata di Lombardo è scoccata nel momento in cui, per la prima volta in sette giorni da quando è cominciata la protesta delle tute blu del Cantiere, parla l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono. L'ad, a margine di un'audizione in Senato, ha lanciato un messaggio: «Se si pensa che si risolvono i problemi con le proteste è anche legittimo - ha detto Bono - ma io penso che i problemi si risolvono soltanto lavorando, lavorando, lavorando e noi siamo i primi a farlo». Una dichiarazione che ha fatto arricciare il naso ai sindacati, impegnati nella protesta con due presidi di occupazione negli uffici della direzione del Cantiere e arroccati da due giorni sopra la gru di sollevamento. «La protesta è certamente legittima, visto che Fincantieri si è fatta soffiare tre commesse destinate al Cantiere palermitano - dicono i rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm Francesco Piastra, Ni-

no Clemente e Silvio Vicari -. Il lavoro Bono deve farlo arrivare a Palermo invece di portare solo cassa integrazione». La perdita dei lavori per la ristrutturazione e la riparazione della Costa Romantica brucia ancora. I lavoratori non arretrano di un passo, anche se le parole di Bono, in alcuni passaggi, sembrano di collaborazione: «Stiamo lavorando, abbiamo detto che Palermo non ha difficoltà. Ci sono dei problemi, dovevamo fare dei bacini, la Regione ha lanciato delle gare, stiamo partecipando. Poi ha sottolineato - gli ammortizzatori sociali esistono anche per i periodi di crisi e bisogna utilizzarli, avendo fiducia che poi i periodi di crisi passano, ma nel frattempo non dobbiamo distruggere quello che c'è. Per questo stiamo discutendo col sindacato». Ma a smentire Bono è il coordinatore nazionale della navalmeccanica della Uilm, Mario Ghini: «Dallo scorso 3 giugno non abbiamo più avuto nessun incontro con Fincantieri». E ancora il segretario provinciale della Cgil, Maurizio Calà: «Fincantieri punta a ridimensionare i cantieri del Sud». Le dichiarazioni dell'Ad di Fincantieri non sono piaciute nemmeno al vicepresidente della commissione regionale Attività pro-

**L'AZIENDA REPLICA:
 STIAMO LAVORANDO
 PALERMO NON HA
 DIFFICOLTÀ**

...duttive, Pino Apprendi, che oggi, alle 9, con il presidente Salvino Caputo e con l'assessore regionale Marco Venturi incontrerà i vertici dello stabilimento e i sindacati. «Lavoro, lavoro, lavoro, dice l'amministratore - spiega Apprendi - ma di quale lavoro parla se il Cantiere è ridotto ad un terzo dell'organico proprio per mancanza di commesse e l'indotto di conseguenza è quasi azzerato?» (PSAR)